

## **Rassegna Stampa Conafi Prestitò**

29 Novembre 2006

- *Il Sole 24 Ore - Nord Ovest: Tre matricole scaldano i motori*

Piazza Affari. L'esordio di Eurizon (risparmio gestito e assicurazioni) atteso nella primavera del 2007

# Tre matricole scaldano i motori

In pole position Biancamano e Conafi-Prestitò: partiranno entro dicembre

**Alfredo Ranavolo**

A Piazza Affari torna la febbre da matricola e il Nord-Ovest non sta alla finestra. Ultima dimostrazione è stata Poltrona Frau. Nelle prime cinque sedute sul listino milanese la società di arredamento, che ha sede legale a Torino e il centro operativo nelle Marche, ha guadagnato oltre il 50% rispetto a 2,1 euro della quotazione iniziale. Inoltre, un agguerrito terzetto di società del Nord-Ovest si appresta a effettuare lo stesso percorso: già dalle prossime settimane toccherà a Biancamano e Conafi-Prestitò, mentre nel 2007 a Eurizon, costola del Sanpaolo Imi, che riunisce le attività di gestione del risparmio e di assicurazione.

Le prime due attendono per i primi di dicembre il nullaosta della Consob e sono già pronte per partire con il road show e arrivare in Borsa prima della fine dell'anno. Per l'azienda che fa credito sulla cessione

del quinto dello stipendio l'esordio è previsto nel segmento Expandi, non coinvolgerà i piccoli risparmiatori, ma solo gli investitori istituzionali. Il flottante varierà dal 35,5 al 40,8%, a seconda dell'eventuale esercizio o meno della green-shoe. Un'operazione che, per il presidente **Nunzio Chiolo**,

## LA PRIMA VOLTA

Con Biancamano debutterà in Borsa il settore del trattamento dei rifiuti. Per Prestitò, che fa cessione del quinto, c'è un precedente

servirà a consolidare la posizione dell'azienda, acquisendo nuova clientela e stringendo ulteriori accordi con le banche oltre a quello già in essere con la Popolare di Sondrio.

Stando alla classifica Assofin, Conafi-Prestitò si posizio-

na al sesto posto nel settore con una quota di mercato del 4,6%, alle spalle proprio di quell'Apulia Prontoprestito che ha aperto, lo scorso anno, la strada verso la quotazione alle aziende che operano nella cessione del quinto.

Se Conafi arriverà seconda, per Biancamano sarà invece una prima assoluta: quella del settore del trattamento dei rifiuti a Piazza Affari. Per l'ingresso sul listino, il gruppo ligure procederà a un incremento di capitale che allargherà il flottante al 40 per cento. Di questo, quattro quinti saranno destinati agli investitori istituzionali e un quinto ai piccoli risparmiatori. Sul prezzo c'è il massimo riserbo. **Giovanni Battista Pizzimbone**, proprietario insieme al fratello Pierpaolo, si azzarda solo a dire che «le valutazioni di Banca Imi e Intermoneta (le due banche che curano il collocamento, ndr) sono state molto positive». Biancamano ha voglia di bruciare le tappe, tanto che

«una volta ottenuto il nullaosta, cercheremo di ridurre le due settimane per il road show, visto che l'attività di premarketing è stata in gran parte già compiuta e gli investitori contattati hanno mostrato grande entusiasmo».

I capitali raccolti in Borsa saranno utilizzati sia per la crescita interna che per allargare

il perimetro, in un settore ancora molto frammentato in Italia. «Ci sono — dice Pizzimbone — diverse trattative in corso e a buon punto. Finché non sono concluse non è opportuno fare dei nomi».

Con la creazione degli Ato (Ambiti territoriali ottimali), che porteranno alla definizione di appalti unici per territori di 200-250mila abitanti, saranno in pochi, inoltre, ad avere le carte in regola in Italia per competere con Biancamano, che ha 1.200 dipendenti, serve con 900 automezzi 214 Comuni e ha concluso il 2005 con un fatturato di 57 milioni. E che, se come hol-

ding esiste solamente dal 2004, ha in realtà attraverso le sue controllate, Ai meri Ambiente e Ponticelli, un'esperienza ultratrentennale nello smaltimento dei rifiuti urbani. «L'idea era di raddoppiarlo entro il 2009, con una crescita annua attorno al 20%; stando ai dati fino a ottobre, per quest'anno stiamo centrando l'obiettivo».

Quanto a Eurizon, per una società del Sanpaolo Imi che entra in Borsa, un'altra si appresta a lasciarla. A metà dicembre prenderà il via l'offerta residuale sul 7,5% di Banca Fideuram, lanciata da Eurizon stessa. Al termine dell'operazione le azioni saranno ritirate dal listino. Resta comunque da vedere se nei mesi prossimi la quotazione di Eurizon sarà confermata: molto dipenderà dall'esito delle trattative che Banca Intesa (imminente sposa dell'istituto torinese) sta conducendo con il partner Credit Agricole per il futuro della società che raccoglie il risparmio gestito.